

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

AGENDA

Martedì 8 giugno

Si riunirà la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 18, nel salone parrocchiale della chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

Giovedì 10 giugno

Incontro mensile del clero.

Lunedì 14 giugno

Ultima lezione del corso teologico-biblico: dalle 18:30 alle 20:30 nel salone parrocchiale della chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

Martedì 22 giugno

Incontro con volontari ed operatori Caritas.

Castro dei Volsci ricorda sant'Oliva

LA PREGHIERA

Uniti al Ruanda

In queste settimane la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino segue con preoccupazione l'eruzione del vulcano Nyiragongo presso la città congolese di Goma che si trova nelle vicinanze del confine ruandese e delle città e dei villaggi che ospitano le attività scolastiche e pastorali sostenute dalla diocesi frusinate.

La diocesi è, infatti, legata al Ruanda e, in particolare alla diocesi di Nyundo, da circa vent'anni e il progetto prevede diversi tipi di interventi.

L'attività sismica che ha accompagnato l'eruzione sta provocando ulteriori danni e ha già diverse vittime tra gli abitanti e migliaia di persone in fuga.

Nei giorni scorsi si è proceduto all'evacuazione dell'area che comprende sia i territori del Congo orientale sia le vicine aree del Ruanda.

La Caritas diocesana segue quanto costantemente sta accadendo e con il vescovo Ambrogio Spreafico, che ha conosciuto questi luoghi in occasione della sua visita nel 2012, invita a pregare per la popolazione, per don Epimaque, don Leonidas e don Valens (sacerdoti che negli ultimi anni hanno prestato servizio pastorale nelle parrocchie della diocesi); per i bambini e i ragazzi accompagnati nel percorso scolastico grazie alle adozioni a distanza promosse in questi anni dalla diocesi di Frosinone; per i piccoli sostenuti grazie al commercio equo e solidale.

DI ADELAIDE CORETTI

Nei giorni precedenti alla festa della patrona di Castro dei Volsci, che cade il 3 giugno, la comunità ha partecipato al triduo predicato da don Gianni Bekiaris, amministratore del Seminario di Veroli e responsabile della Casa di riposo del Clero. Il popolo castrese è molto devoto a sant'Oliva: hanno portato il culto della loro patrona anche nei Paesi dove sono stati costretti ad emigrare: Francia, Canada, Stati Uniti. Ma anche Pontecorvo, Cori, Trivigliano, Ferentino, perfino nella città di Danzica in Polonia, il culto di Sant'Oliva è vivo. Nella Cattedrale di Anagni, città che le ha dato i natali, si conservano i suoi resti mortali. A Castro, il 3 giugno, è festa grande: tutto il paese si ritrova unito nel festeggiare la sua patrona, e tutte e quattro le frazioni accorrono a venerarla. Giovedì scorso sono state sei le Messe celebrate, per consentire la partecipazione al maggior numero di fedeli. Alla Messa solenne delle 11,

Si concludono oggi le celebrazioni in onore della patrona del paese, devozione storica e molto sentita

hanno partecipato il sindaco Massimo Lombardi, il Consiglio comunale, il comandante dei Carabinieri della locale stazione, è stata presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, con la presenza dei due parroci del paese don Antonio Covito e don Andrea Sbarbada e dei diaconi Giuseppe De Santis e Angelo Altobelli. Nella sua omelia il vescovo, commentando i brani di Osea (2,16 ss) e di Matteo (25,1-13) sulla parabola delle dieci vergini, ha sottolineato l'amore di Dio per noi, e del nostro amore per lui, un amore forte e profondo come quello di Oliva.

Il miracolo eucaristico

Questa settimana la redazione regionale di Avvenire Lazio Sette ha fatto tappa nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. E a partire da oggi sul canale youtube (<https://www.youtube.com/c/laziozettesette>) è disponibile il video realizzato a Veroli dalla video maker di Lazio Sette Anna Moccia. Infatti, in occasione della solennità del Corpus Domini l'approfondimento settimanale di Lazio Sette sarà dedicato ad un "pellegrinaggio virtuale" alla scoperta del miracolo eucaristico avvenuto a Veroli durante la Pasqua del 1570. Soprattutto in occasione del Corpus Domini, l'antica basilica di Sant'Erasmo, nel centro storico della città verolana, è visitata dai pellegrini. La giornalista ha realizzato immagini nella chiesa di Sant'Erasmo corredate dal racconto del parroco don Andrea Viselli: il video è disponibile digitando il link all'indirizzo <https://bit.ly/3vTbE3q>. (Ro.Ce.)



Una delle celebrazioni nella chiesa dedicata alla Patrona del paese

«Anche nei tempi più difficili Dio c'è, ci vuole incontrare ci accompagna il Signore non ci lascia mai soli e credo che ognuno di noi lo abbia sperimentato: quando si è messo in ascolto, quando ha pregato, quando ha partecipato alla Messa anche quando partecipavamo da casa nostra. Dio, infatti, ci ascolta e risponde al nostro bisogno, anche se non sempre la sua risposta corrisponde a quello che noi vorremmo. Ma Dio è al nostro fianco con la sua presenza amorevole e benevola. Il Signore vuole instaurare con noi una relazione d'amore che non finisce: quanto abbiamo bisogno di questo amore! È quello che ricorda la seconda lettura dalla lettera di san Giovanni Apostolo quando dice "carissimi amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio...chi non ama non ha conosciuto Dio perché Dio è amore". Ecco l'amore di Dio è la sua fedeltà e la sua preoccupazione per noi, quel continuare a volerci bene anche quando noi ci allontaniamo da Lui». Al termine della Messa, il vescovo, dal piazzale antistante la Chiesa, ha benedetto la città con la reliquia. La festa si chiude oggi con la reposizione dell'immagine della santa nella nicchia.

POFI

Al via la festa per celebrare sant'Antonio

La comunità parrocchiale e la fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare di Pofi si apprestano a celebrare la memoria liturgica di sant'Antonio di Padova.

Nato a Lisbona e morto nella città veneta nel 1231, il taumaturgo di origine portoghese fu un insigne predicatore e frate minore francescano, conosciuto come "il santo dei miracoli".

Le celebrazioni comunitarie in suo onore, promosse quest'anno dai monaci nel monastero maronita della Madre di Dio (presso la chiesa di San Pietro Apostolo) di Pofi, prenderanno il via il prossimo giovedì 10 giugno, data di inizio del sacro triduo, e si concluderanno domenica 13 giugno, festa liturgica del santo.

Nelle serate di giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 giugno verrà recitato il Rosario alle 20 e, al termine, verrà celebrata la Messa (alle 20:30).

Ricorrendo la festività di domenica, le celebrazioni seguiranno il calendario liturgico previsto per tale giorno, con l'ufficiatura delle Messe alle 8, 10:30 e 20:30.

Durante la solenne celebrazione eucaristica delle 20:30, è prevista la partecipazione dei comunicandi che offriranno il giglio.

Il giorno della festa, nel corso della Messa delle 8, verranno benedetti e distribuiti ai fedeli dei piccoli pani.

Questa tradizione popolare è legata al celebre miracolo della "risurrezione" del piccolo Tommasino, riportato dalle fonti agiografiche alla fine del XIII secolo. In preda alla disperazione, la mamma del bambino affogato in un mastello d'acqua invocò l'aiuto di sant'Antonio di Padova, promettendogli di offrire ai poveri una quantità di frumento equivalente al peso del figlio, se fosse ritornato in vita. Il santo dei miracoli esaudì la richiesta e Dio operò il prodigio per la sua intercessione.

Nacque così la solenne pratica devozionale detta "pondus pueri" ("il peso del fanciullo"), che in seguito prese il nome di "pane dei poveri", attualmente diffusa in numerose parrocchie.

Chiara Margiotti

Abbracci senza più barriere

Tornano gli abbracci nella casa di riposo "Don Luigi e Carolina Scaccia" e nella Comunità Alloggio per Anziani "La Casa della Fraternità" di Veroli.

A partire dal mese di giugno, dopo oltre nove mesi di distanziamenti, amici e parenti vaccinati possono tornare a stare insieme ai loro cari ospitati nelle strutture della cooperativa sociale Diaconia (l'ente gestore delle attività della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino). Un passo fondamentale nel benessere psico-fisico delle persone anziane.

«Vedere nonne e nonni riabbracciare i propri nipoti e figli è stata una forte emozione per tutti noi. Per loro è stato realizzare un sogno a cui sono rimasti aggrappati tutto il periodo della pandemia. Sono stati mesi difficili, con



Uno degli incontri

tante restrizioni», racconta Silvia Lunghi, assistente sociale coordinatrice delle strutture. Tutto il nostro personale delle due strutture per anziani è stato vaccinato e continua a indossare mascherine e guanti. Nella casa di riposo è stata allestita anche "stanza degli incontri" in cui si poteva parlare con il proprio caro attraverso una parete trasparente divisoria. Una misura

che ha permesso agli ospiti di rivedere i propri cari».

«Compiamo un ulteriore passo verso la normalità - continua Andrea Orefice, responsabile del settore socio assistenziale di Diaconia - grazie al grande lavoro dei nostri operatori, al costante sostegno della Cooperativa tutta e alla vicinanza del nostro vescovo che non ha mai fatto mancare la sua presenza spirituale, allo spirito di collaborazione e comprensione dei parenti dei nostri ospiti e naturalmente alla campagna di vaccinazione della Asl di Frosinone che già dal mese di febbraio ha permesso di vaccinare tutti i nostri anziani. La riapertura agli incontri è il modo più bello per festeggiare i dieci anni di gestione della Casa di Riposo e i due anni della Casa della Fraternità».

Salvatore Monte di Nuovi Orizzonti è stato ordinato diacono da Spreafico

Nella parrocchia di Santa Maria Goretti a Frosinone, lo scorso 2 giugno, monsignor Ambrogio Spreafico, ha conferito l'Ordinazione diaconale al seminarista Salvatore Monte, della "Comunità Nuovi Orizzonti".

Nell'omelia il vescovo ha osservato come in ogni tempo, c'è bisogno di "parole diverse che scaldano il cuore" e di persone che sappiano "salire sul carro della vita" degli altri, per recarvi la Parola di Dio che risveglia lo spirito e aiuta a capire noi stessi e il mondo. Ha poi sottolineato come i cristiani, e in ancor più i diaconi, devono ambire ad essere grandi solo nel servizio, sul modello

di Gesù ed essere pronti a partecipare anche al "calice" della sua passione. Ha poi ricordato a Salvatore che, nella fedeltà al carisma di Nuovi Orizzonti, egli sarà chiamato in più maniera radicale ad essere servo della Parola e ministro della Carità, soprattutto verso quanti vivono ai margini della società. Con monsignor Spreafico, hanno concelebrato monsignor Pietro Lagneuse, vescovo di Caserta già vescovo di Ischia, città da cui proviene il neo diacono e un nutrito stuolo di sacerdoti tra cui don Emanuel, fratello di Salvatore.

Nonostante le restrizioni Covid-19, tanti fedeli hanno partecipato alla celebrazione.



L'imposizione delle mani

Oggi per la solennità del Corpus Domini

Sulla home page del sito diocesano, digitando l'indirizzo www.diocesifrosinone.it, sono disponibili vari materiali utili da scaricare ed utilizzare per oggi in occasione della solennità del Corpus Domini. E' possibile scaricare i sussidi e le schede dell'Ufficio catechistico diocesano (divisi per bambini, ragazzi ed adulti); uno schema per l'Adorazione eucaristica; la preghiera dei fedeli, in formato word o pdf.

Ricordiamo che, in osservanza delle normative vigenti legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, non sarà possibile lo svolgimento delle processioni e nelle parrocchie si potrà celebrare soltanto l'Adorazione del Santissimo Sacramento, sempre garantendo il rispetto delle norme previste.



CECCANO

Una pulizia speciale per gli scout dell'Agesci

Una testimonianza significativa che arriva dalla parrocchia di Santa Maria a Fiume, a Ceccano. In occasione dei festeggiamenti per il mese mariano, i piccoli Scout dell'Agesci si sono impegnati nel pulire i marciapiedi intorno alla chiesa. Li vediamo immortalati in foto insieme al parroco padre Antonio Mannara. Come si legge sul sito - digitando l'indirizzo <https://agesciceccano1.weebly.com> - «nel gennaio del 2014, presso la parrocchia di Santa Maria a Fiume, è nato il gruppo Agesci Ceccano1 "Santa Maria a Fiume". Nell'anno associativo 2014/2015 e dopo un fervido periodo di preparazione, la Comunità Capi è riuscita ad aprire il Branco di Lupetti e Lupette, dagli 8 agli 11 anni. Dopo tre anni, nell'anno associativo 2017/18, nasce il Reparto di Esploratori e Guide».

Frosinone, a conclusione del mese mariano il vescovo ha visitato l'istituto De Mattias



DI LORETA D'ANNIBALE *

Affidare nelle mani di Maria l'umanità intera duramente provata da questo periodo di pandemia, è stata questa l'intenzione di preghiera di papa Francesco per il mese dedicato alla Vergine, subito raccolta dalla comunità scolastica del nostro Istituto. Un mese vissuto in preghiera, sentita e partecipata dalla comunità scolastica e delle suore Asc, custodi ancora oggi, nonostante le tante difficoltà, di una tradizione scolastica decennale. La visita del vescovo Spreafico ci ha portato gioia, fiducia e speranza, esortandoci a pregare per chi soffre e per la pace. Riuniti nel nome di Maria ritroviamo quel coraggio che ha avuto, nel suo tempo, la fondatrice delle nostre scuole, Santa Maria De Mattias. C'è ancora bisogno della scuola cattolica. Non bisogna sottovalutare la sua funzione sul territorio, nella cura della gioventù e delle famiglie, la cui missione è quella di educare al vero, al bene e al bello.

*Coordinatrice delle attività didattiche e educative